

L'ultima cena

Andrea del Castagno

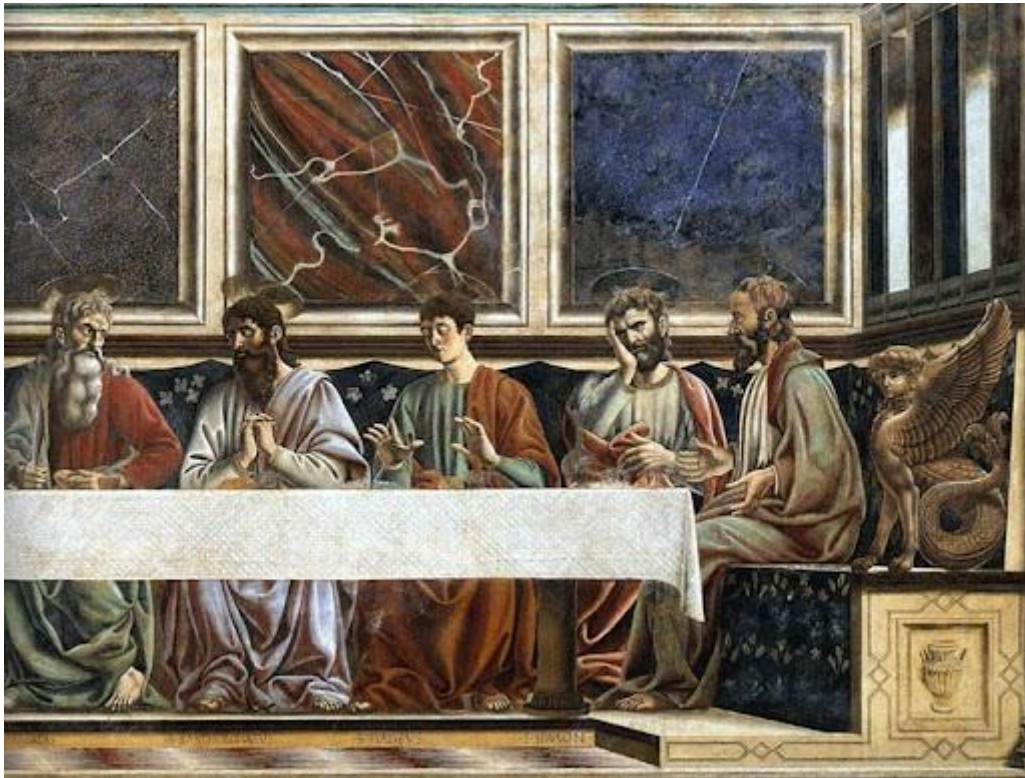


Andrea del Castagno fu un pittore fiorentino del periodo rinascimentale, nato a Castagno nel 1421 e morto a Firenze nel 1457. Discepolo di Masaccio e Donatello, trae da loro lo sviluppo e la resa prospettica nonché il chiaro scuro plastico.

Il dipinto che noi vediamo sovrastante è un affresco che si trova nel museo del Cenacolo di Sant'Apollonia ed è datato 1447. La chiesa di sant'Apollonia è stata tra i più grandi conventi femminili, situata tra via san Gallo, via XXVII Aprile e via San Reparata a Firenze.

L'affresco è diviso in due registri, uno superiore e uno inferiore: nella parte superiore nella destra si riesce ancora a notare la deposizione, nella parte centrale la crocifissione e a sinistra la resurrezione. Nella parte inferiore, dove il dipinto sembra essere stato restaurato, c'è affrescata l'ultima cena. Si nota sicuramente l'abilità magistrale del nostro pittore nel mostrare i primi passi verso una prospettiva già ben delineata e raffinata. La scena dell'ultima cena si svolge in un ambiente interno ricco, caratterizzato da sfondi tipici architettonici che comprendendo colonne, scale, finestre. Una delle particolarità di questo affresco sta proprio nella differenza dei due registri. Nel registro superiore si ha l'idealizzazione di una realtà paragonabile a dei costrutti di una realtà spirituale, per l'effetto dei colori e delle sue sfumature che vanno cristallizzandosi per dare tono e brillantezza ad un evento divino.

Per quanto riguarda la definizione e la precisione dei dettagli possiamo guardare questo particolare dell'affresco:



Si nota l'eleganza degli abiti, che non si potrebbero definire per una cena religiosa con relativo culto, perché sappiamo tutti che Cristo viveva in povertà e miseria. È interessante anche notare l'effetto ottico che si crea nell'ambiente tra i quadratoni e l'espressione degli apostoli: in questo particolare dove tutti hanno i volti rivolti verso destra si crea una sorta di illusione statica dove gli stessi non riescono a rendersi conto di quanto accade. La particolarità che principalmente dovrebbe colpire è proprio la differenza che viene a porsi tra il sacrificio della croce e la maestosa eleganza dell'ambiente e degli apostoli.

Mirko